



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

05
MAGGIO
2024

6ª DOMENICA
DI PASQUA
-B-

LA MADRE

Una mamma, emozionatissima, mi ha mostrato oggi le immagini della prima ecografia: con tutta la gioia e l'incredulità davanti al mistero di una vita che ci supera, per quanto ci appartenga. Infatti questa giovane mamma mi confessava: "Ancora non sento niente dentro di me, eppure l'apparire sullo schermo della prima immagine nella quale si distinguevano già chiaramente la testa, un braccio, le gambe mi ha lasciata senza parole: tremo ancora tutta!". E poi mi raccontava della scelta del nome, se bambino o bambina.

Chissà come anche Maria ha vissuto questa presenza dello Spirito che formava Gesù nel suo corpo; con quale trepidazione, con quali domande portate nel segreto del cuore. E poi il nome... Il Vangelo ci dà tre nomi di Maria: quello che le hanno dato i suoi genitori, "Maria"; quello con cui l'angelo la saluta, "piena di grazia"; e, infine, quello di "madre", che corrisponde all'invito di Dio.



Generare l'amore, accogliere l'amore, donare amore è la vera maternità.

Ogni nascita nuova non sta tanto nel fare un progetto mio, ma nell'accogliere il progetto di Dio su di me, che esiste già. Per questo Maria è madre, ed è madre di Dio. Durante la sua esistenza terrena il suo cammino di fede sarà proprio quello di diventare sempre più "madre" generando nella fede. Dal suo "sì" detto nell'Annunciazione, fino al momento estremo, ai piedi della croce, proprio quando così sarà affidata da Gesù a Giovanni: "*Figlio, ecco tua madre*".

Come ci vuole tutta una vita per essere madri, per continuare a sostenere e ad educare i propri figli, così è tutta una vita, è tutto il nostro cammino di fede che ci fa diventare sempre più "madri" nel generare continuamente Gesù nell'amore reciproco, accolto e donato continuamente. **Essere un'altra Maria**, generando Gesù al mondo: ecco la nostra maternità.

Umberto S.

TEMPO
PASQUALE

La Madre.....	pag 1
Papa Francesco a Venezia.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

PAPA FRANCESCO A VENEZIA

ALLE DETENUTE.

«La permanenza in una casa di reclusione può segnare l'inizio di qualcosa di nuovo, attraverso la riscoperta di bellezze insospettite in noi e negli altri, come simboleggia l'evento artistico (Biennale d'Arte) che state ospitando e al cui progetto contribuite attivamente; può diventare come un cantiere di ricostruzione, in cui guardare e valutare con coraggio la propria vita, rimuoverne ciò che non serve, che è di ingombro, dannoso o pericoloso, elaborare un progetto, e poi ripartire scavando fondamenta e tornando, alla luce delle esperienze fatte, a mettere mattone su mattone, insieme, con determinazione».

AGLI ARTISTI

Il mondo ha bisogno di voi. Questo perché l'arte è come una città rifugio, che disobbedisce al regime di violenza e discriminazione per creare forme di appartenenza umana capaci di riconoscere, includere, proteggere tutti, a cominciare dagli ultimi. L'arte, infatti, ci educa a uno sguardo non oggettivante e superficiale, ma contemplativo.

«Le città rifugio sono un'istituzione biblica, menzionata già nel codice deuteronomico (cfr Dt 4,41), destinata a prevenire lo spargimento di sangue innocente e a moderare il cieco desiderio di vendetta, per garantire la tutela dei diritti umani e cercare forme di riconciliazione. Sarebbe importante se le varie pratiche artistiche potessero costituirsi ovunque come una sorta di rete di città rifugio, collaborando per liberare il mondo da antinomie insensate e ormai svuotate, ma che cercano di prendere il sopravvento nel razzismo, nella xenofobia, nella disuguaglianza, nello squilibrio ecologico e dell'aporofobia, questo terribile neologismo che significa "fobia dei poveri". [...] Vi imploro, amici artisti, immaginate città che ancora non esistono sulla carta geografica: città in cui nessun essere umano è considerato un estraneo».

AI GIOVANI

«Viviamo immersi in prodotti fatti dall'uomo, che ci fanno perdere lo stupore per la bellezza che ci circonda, eppure il creato ci invita a essere a nostra volta creatori di bellezza. Per favore, non dimenticate questo: essere creatori di bellezza, e fare qualcosa che prima non c'era. [...] Una preghiera fatta col cuore, una pagina che scrivi, un sogno che realizzi, un gesto d'amore per qualcuno che non può ricambiare: questo è creare, imitare lo stile di Dio che crea. È lo stile della gratuità, che fa uscire dalla logica nichilista del "faccio per avere" e "lavoro per guadagnare". Questo si deve fare – faccio per avere e lavoro per guadagnare –, ma non dev'essere il centro della tua vita. Il centro è la gratuità: date vita a una sinfonia di gratuità in un mondo che cerca l'utile! Allora sarete rivoluzionari».

OMELIA: «CHI RIMANE IN ME, E IO IN LUI, PORTA MOLTO FRUTTO» (Gv 15,4).

Sono parole pronunciate durante l'esposizione agli apostoli della celebre metafora in cui dice che Lui è la vite e noi siamo i tralci. Esse sono un monito, perché se spezziamo il legame con il Signore non possiamo generare frutti di vita buona e rischiamo di diventare rami secchi. «La fede in Gesù, il legame con Lui non imprigiona la nostra libertà ma, al contrario, ci apre ad accogliere la linfa dell'amore di Dio, il quale moltiplica la nostra gioia, si prende cura di noi con la premura di un bravo vignaiolo e fa nascere germogli anche quando il terreno della nostra vita diventa arido».

Come Venezia, tutt'una con le acque su cui sorge e bisognosa di salvaguardia, anche la nostra vita, immersa nelle sorgenti di Dio e rigenerata nel Battesimo, necessita di amore per essere inserita in Cristo come un tralcio nella vite. I frutti da portare dentro la realtà che ognuno abita sono quelli del Vangelo: giustizia, pace, solidarietà, cura. Come Venezia, da sempre splendido luogo di incontro e di scambio culturale, le comunità cristiane devono dunque essere ospitali, accoglienti, inclusive, segno di fraternità e di bellezza accessibile a tutti, a partire dagli ultimi.

Gesù chiama i discepoli **amici** e ricorda loro che tale amicizia affonda le sue radici non in qualche particolare qualità, ma solo nella sua misteriosa **scelta**: *non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi*. L'amore di Dio è innanzitutto generosità: l'iniziativa è sempre sua. L'amore che viene da Dio

non si risparmia, ma si dona fino all'estremo.

Ed è **un amore liberante**, un

amore che promuove, fa crescere, che strappa dal male e converte.

Dio ci ha scelto e generato ad una vita nuova: come un fiore che si apre al calore del sole e offre bellezza; come un terreno arido che irrigato dall'acqua ritrova fecondità, così la persona amata diventa **capace di generosità**, di perdono, di benevolenza. Siamo scelti da Dio: ecco l'immensità della nostra vita! E quando Dio ci chiama è sempre per qualcosa di grande e di bello. Viviamo in questa settimana con la riconoscenza in cuore e la gioia di essere cristiani.

Io ho scelto voi
(Gv 15,16)

Facciamo sì che la nostra vita esprima nei fatti, nei gesti, nei pensieri e nelle parole il nostro essere **collaboratori di Dio**.

ERA SERENA

Una mia anziana parente viveva sola. Valutava persone e avvenimenti in modo sempre negativo. Questo suo modo d'essere le aveva provocato, nella cerchia familiare, una certa emarginazione.

*Quando per la salute non poté stare più sola, mio marito ed io decidemmo di **invitarla a pranzo tutti i giorni e che io andassi la mattina a farle compagnia**.*

Quando andavo da lei si illuminava.

*A pranzo, quando cominciava con qualche critica, sviavamo il discorso e questo è diventato **come un gioco anche per i nostri figli**.*

Lentamente ha perso la sua asprezza ed è arrivata perfino a raccontare storielle ai bambini. Quando è morta, era orma serena. (I.P. - Svizzera)

SABATO 04/05/2024

18:30 - Soccorso: *per il Popolo***DOMENICA: 05/05/2024****6^A DI PASQUA**ore 09:30 - Soccorso: *Mario Orli/Giovanni Testi - ann*ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **MATTIA CORBUCCI**

Nel pomeriggio del **05 Maggio** all'oratorio a Villa, dalle **18 -19:30**, incontro sinodale per un **cammino insieme**.
Si conclude, come solito, con un momento conviviale.

Mese di Maggio al Santuario di Soccorso ore 18.00: Rosario e Messa.

LUNEDÌ 06/05/2024

ore 18:30 - Soccorso
Severo e Ada Macchiarini.

MARTEDÌ 07/05/2024

ore 18:30 - Soccorso
Lamberto Cesarini.

MERCOLEDÌ 08/05/2024

ore 18:30 - Soccorso
Francesco Montanelli

GIOVEDÌ 09/05/2024

ore 18:30 - Soccorso

25°di Matrimonio di
MARCELLA BALDONI
LUCA TOMASSONI

VENERDÌ 10/05/2024

ore 18:30 - Soccorso
Assunta e Maria Pia Urbani.

BENEDIZIONE DELLA CAMPAGNA E PAESI

Come gli ultimi due anni si farà dopo le Messe delle 9:30 a Soccorso e delle 11:00 a Villa, nelle rispettive piazze adiacenti.

SABATO 11/05/2024

ore 17:00 - VILLA: Battesimo di **MANUEL FIERLONI**18:30 - Soccorso: *Amelia Chiodini e def. Sberna***DOMENICA: 12/05/2024****ASCENSIONE DEL SIGNORE****58^A GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI**ore 09:30 - Soccorso: *per il Popolo*ore 11:00 - VILLA: *Df. Neri e Desiré/ Udilio, Paolo, Marcello, Tonina Casavecchia.***PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211****MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060****PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -****06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.itEmail parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.itSito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788